



BELLUZZI - FIORAVANTI
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
C.F. 91337340375
via G.D. Cassini,3 - 40133 BOLOGNA
Tel. 051 3519711 - FAX 051 563656
www.iisbelluzzifioravanti.gov.it - bois02300g@istruzione.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Scuola Secondaria di II grado

ALUNNO _____

Anno scolastico _____

classe _____ sez. _____

Coordinatore di classe _____

Referente DSA Monica Brunetti

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Legge 29 settembre 2010 n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- DM 12 luglio 2012 e Linee Guida allegate
- legge 53/2003
- Direttiva 27/12/2012

1. DATI RELATIVI ALL' ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica Redatta da In data	Codice ICD10 (solo per alunni con DSA) e sintesi ¹ :
Informazioni fornite dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico precedente	Dati significativi:
Altro (bilinguismo o italiano L2, comorbilità con eventuali disturbi correlati) ²	
Rapporti scuola-famiglia	

¹Desunta dalla segnalazione clinica

²Riportare se indicati nella segnalazione clinica

2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI (LETTURA, SCRITTURA, CALCOLO)

LETTURA (rapidità, correttezza, comprensione di tipologie testuali diverse)	INFORMAZIONI DALLA DIAGNOSI	OSSERVAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
SCRITTURA (disgrafia: difficoltà a livello grafico-esecutivo; disortografia: difficoltà nell'acquisizione stabile delle regole ortografiche; capacità di produrre testi nelle tre fasi essenziali: ideazione, stesura e revisione.)		
CALCOLO (Accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto, comprensione, produzione numerica)		
PROPRIETA' LINGUISTICA (Accuratezza e ricchezza del lessico, esposizione orale)		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI INDICATI NELLA DIAGNOSI		

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

OSSERVAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4. MODALITA' DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO *(cancellare le voci che non interessano)*

Strategie utilizzate

- *sottolinea*
- *identifica parole-chiave*
- *costruisce schemi, mappe, tabelle o diagrammi*
- *identifica parole-chiave*
- *nessuna*

Modalità di affrontare il testo scritto: usa

- *computer*
- *sintesi vocale*
- *registratore*
- *software lettore di pdf*
- *audiolibri e libri digitali*
- *schemi, mappe*
- *correttore ortografico*
- *nessuno strumento*

Modalità di svolgimento del compito assegnato

- *è autonomo*
- *necessita di azioni di supporto: lettura della traccia/consegna, decodifica della consegna, ecc...*
- *utilizza tabelle e formulari*
- *Riscrittura di testi con modalità grafica diversa*
- *Usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature etc.)*
- *Altro: ...*

CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

Acquisita Da rafforzare Da sviluppare

ACCETTAZIONE DA PARTE DELL'ALUNNO DI EVENTUALI MISURE DISPENSATIVE E/O STRUMENTI COMPENSATIVI

Acquisita Da rafforzare Da sviluppare

5. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

La famiglia (e l'alunno se maggiorenne) si assume la responsabilità di garantire continuità al percorso scolastico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa, con le seguenti modalità (cancellare le voci che non interessano):

- riduzione del carico di studio individuale
- riduzione dei compiti
- organizzazione dei compiti su base settimanale
- stesse modalità della classe
- altro

Nelle attività domestiche l'allievo:

- è seguito da un tutor in: *(indicare le discipline e la cadenza degli interventi – quotidiana, bisettimanale, settimanale, etc.)*
- non è seguito da un tutor e la famiglia si impegna a seguirlo nelle seguenti discipline con le seguenti modalità:
- non è seguito da un tutor né dalla famiglia.
- Misure dispensative e strumenti compensativi utilizzati per lo studio domestico:

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE ATTUA LE SEGUENTI STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE:

7. SCHEDA DEL DOCENTE PER L'ADOZIONE DI MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, VERIFICA E VALUTAZIONE

DISCIPLINA : **DOCENTE :**

<i>STRUMENTI COMPENSATIVI</i> <i>scritto/orale</i>	<i>MISURE</i> <i>DISPENSATIVE</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i> <i>scritto/orale</i>

